



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
134 punti base

CHI SALE
FINECO +5,58%
dopo il collocamento delle azioni



CHI SCENDE
OLIO -37%
stime sulla produzione 2016



CARIPARMA
CRÉDIT AGRICOLE
www.cariparma.it

LEAN MANAGEMENT INCONTRO ALL'UPI PROMOSSO CON LA PICCOLA INDUSTRIA DI CONFINDUSTRIA

FIERE OTTO NOSTRE AZIENDE A PARIGI

L'azienda «snella» vince Le pmi si attrezzano

Possio: «Questione di cultura». E per trasferirla un kit destinato alle scuole

Antonella Del Gesso

«L'azienda più competitiva è quella «snella». Quella cioè che applica la metodologia «lean» per la gestione dei processi operativi, che consente un aumento del valore percepito dal cliente finale e una riduzione sistematica degli sprechi.

Il modello organizzativo, sempre più adottato dalle imprese grazie all'obiettivo di fare sempre più con sempre meno, in termini di tempo, spazio, sforzo, macchine e materiali, è stato illustrato nei suoi vantaggi a Palazzo Soragna nel corso di un incontro dedicato appunto al «Lean management», organizzato dall'Unione parmense degli industriali, in collaborazione con Piccola Industria Confindustria e la rivista l'Imprenditore. «Si tratta di un vero e proprio sistema orientato al miglioramento e alla crescita organica delle aziende. Con il beneficio di essere assolutamente declinabile anche per le pmi», afferma in apertura Giovanni Baroni, presidente Piccola Industria dell'Upi. Il Lean management è innanzitutto «una questione di cultura che, se applicata con continuità, rappresenta un'opportunità - secondo Giorgio Possio, vice presidente Piccola Industria Confindustria -. Ecco per-



Palazzo Soragna. I protagonisti dell'incontro di ieri.

I risultati nelle imprese. Stem: «Serve continuità»

Casappa, un percorso pionieristico iniziato nel 2004

«I risultati dell'applicazione della metodologia lean sono tangibili. Lo testimoniano le aziende «snelle» del nostro territorio. A partire dalla Casappa, il cui percorso lean è iniziato nel 2004, con una visita in Cat a Leicester e contestuale formazione su 6 Sigma e Lean production. L'aggiornamento e la preparazione in materia sono stati continui e

intervallati da viaggi in aziende pionieristiche sul tema, come Toyota, Daikin, Mori Seiki e altre. «Dal 2009 a oggi sono 50 i progetti in produzione, logistica, uffici, fornitori, condotti in chiave lean. Grazie a questi il lead time è sceso del 60%, sono calati del 50% gli infortuni. Inoltre abbiamo ottenuto un -72% di resi totali dei clienti e una forte

diminuzione degli scarti». A dirlo è il presidente Renato Casappa. Benefici riscontrabili anche in aziende più piccole come la Stem. Il program manager Michele Corradi spiega che «con il percorso lean iniziato nel 2012, l'azienda ha ottenuto notevoli vantaggi competitivi. La continuità è fondamentale per ottenere risultati». ♦ A. D. G.

ché è fondamentale farne capire l'importanza a livello imprenditoriale, ma anche a livello scolastico, per cominciare a formare studenti in quest'ottica».

In tal senso la Piccola Industria sta distribuendo kit multimediali agli istituti superiori, in modo da trasferire le conoscenze lean attraverso la didattica.

I fondamenti del Lean Thinking, vengono poi illustrati da Aldo Gallarà, responsabile BU Lean Praxi: «L'approccio lean è semplice ma non facile, perché non è una questione di strumenti ma di convinzione che deve partire dal management e coinvolgere tutta la base. Solo così si potranno rendere i processi aziendali snelli, tagliando tutte le infrastrutture che appesantiscono e non creano valore (passaggi e movimenti superflui, magazzini inutili, tempi morti e altro)».

Il lean management in questo senso è «fattore abilitante della Fabbrica Intelligente, ossia l'insieme di quelle nuove tecnologie che consentono di operare in modo efficace, tempestivo ed efficiente su tutti i mercati, realizzando ad esempio prodotti complessi su misura», conclude Arnaldo Camuffo, docente Lean management all'Università Bocconi. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parma alimentare. L'executive manager Alessandra Foppiano.

Parma Alimentare, vetrina al Sial nel «pianeta» Unesco

Dal 16 al 20 ottobre Parma Alimentare sarà a Parigi per partecipare al Sial: forte di 7.000 espositori, provenienti da 105 Paesi, e con oltre 155.000 visitatori trade attesi, la manifestazione parigina, rappresenta uno degli eventi fieristici food più attesi. Alla collettiva organizzata a Parigi da Parma Alimentare - la prima sotto l'egida dell'Unesco, dato che l'ingresso della città ducale nel network della Città Creative Unesco della Gastronomia è datato dicembre 2015 - prendono parte 8 aziende parmensi: Agugiario & Figna Molini, Azienda Agricola Coppini Arte Olearia, Devodier Prosciutti, Delicium Rizzoli, Fratelli Tanzi, La Felinese Salumi, Oleificio Speroni e Rizzoli Emanueli.

«Il sistema agroalimentare made in Parma si presenta all'appuntamento con il Sial in buona salute - premette Alessandra Foppiano, executive manager di Parma Alimentare -. Nel primo semestre 2016, a fronte di una crescita a volume delle esportazioni dell'e-

conomia parmense pari all'1,2%, il settore agroalimentare ha fatto registrare un incremento del 4%». La Francia rappresenta storicamente il primo Paese di destinazione dell'export alimentare parmense: nel 2015, le esportazioni Oltralpe - che hanno raggiunto il valore di 297 milioni di euro - hanno inciso per il 20% circa del totale dei prodotti food esportati. Sempre nel 2015, i prodotti made in Parma più richiesti in Francia sono stati i prodotti da forno/farinacei (106,7 milioni) e i conserve animali (65,2 milioni) e i prodotti lattiero-caseari (40,5 milioni).

Con l'obiettivo di promuovere il binomio prodotti-territorio, sono previste degustazioni con prodotti offerti dalle otto aziende parmensi presenti e dal Consorzio del Parmigiano Reggiano e dal Consorzio di Tutela dei Vini dei Colli di Parma. A curare i momenti gastronomici saranno gli chef Filippo Cavalli e Roberto Paolletti. ♦ r.e.c.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO PER MIGLIORARE E INCREMENTARE LA FLESSIBILITA' NELLA SUPPLY CHAIN

Innovazione, accordo Cepim-Università

Capitani: «Realizzeremo un container per il trasporto intermodale di materiali sfusi»

Una sinergia per l'innovazione e per l'ecosostenibilità. Cepim, Interporto di Parma, e Siteia.Parma, Centro interdepartimentale dell'Università di Parma collaboreranno insieme allo sviluppo di un progetto che il Cepim ha presentato all'interno del bando per Progetti collaborativi di ricerca e sviluppo delle Imprese della Regione Emilia-Romagna che è sostenuto dal fondo strutturale europeo Pop-Pesr 2014-2020, ottenendone il sostegno economico.

L'obiettivo dell'accordo tra la società che gestisce l'interporto e l'Università è l'ottimizzazione e la creazione, in primo luogo, di un



Accordo Alessandro Pironi (a sinistra) e Luigi Capitani.

prototipo di container e poi di attrezzature logistiche innovative che possano migliorare e incrementare la flessibilità nella supply chain.

«Tempo fa abbiamo portato a termine un progetto logistico articolato e complesso che prevedeva il trasporto di materie prime sfuse. Durante il trasporto ci siamo accorti che le strutture in cui riponevamo il materiale non rispondevano a criteri logistici adeguati, così abbiamo pensato di ideare un container, adibito al trasporto intermodale di materiali sfusi» racconta Luigi Capitani, amministratore delegato di Cepim, nel presentare l'iniziativa insieme ad Alessandro Pironi di Siteia.Parma.

«L'obiettivo che ci siamo prefissi con questa importante collaborazione è quello di sviluppare un progetto di ricerca innovativo-

prosegue Capitani - per poi introdurre sul mercato una tipologia di container, migliorato in alcuni suoi aspetti, per renderlo adatto in particolare nel settore agroalimentare. Tale progetto ci permetterà di massimizzare la flessibilità operativa, aumentare il controllo sulla sicurezza del prodotto e del personale, senza trascurare anche aspetti, per noi, molto importanti, come l'ecosostenibilità e l'economicità».

L'alleanza è fatta. «L'importante partnership con Siteia.Parma - conclude l'amministratore delegato di Cepim - ci permette di creare una sinergia funzionale per lo sviluppo dell'idea. Le competenze ingegneristiche di Siteia Parma insieme all'esperienza logistica di Cepim sono le basi per creare un prodotto vincente». ♦ r.e.c.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CDA PARMA SI CONFERMA IN LINEA

Banca Passadore, semestri in crescita

Nonostante la difficile fase che ha interessato il sistema bancario, nel primo semestre Banca Passadore ha registrato un ulteriore sviluppo della propria attività».

Una nota dell'istituto evidenzia, in particolare, che «a fine giugno i finanziamenti alla clientela sono saliti a 1 miliardo e 570 milioni di euro, +3,5% rispetto alla stessa data dell'anno precedente e la raccolta totale, diretta e indiretta, è cresciuta del 1% a 6 miliardi 445 milioni di euro».

E ancora: «Il rapporto sofferenze nette/impieghi, nonostante il fragile quadro congiunturale, si attesta allo 0,77%, con un indice di copertura delle sofferenze pari al 64%. L'utile netto semestrale è di 10,1 milioni di euro e segna un indice di red-

ditività «Roe» del 12,2%, nettamente superiore a quello medio di sistema: un dato ottenuto senza sostanziale apporto di componenti reddituali non ricorrenti e consente di prevedere, grazie alla sola attività ordinaria, il risultato per l'intero esercizio 2016 «è in linea con quello particolarmente brillante di 14,5 milioni ottenuto nel 2015» sottolineano dalla banca. Sotto il profilo operativo, resta significativo l'apporto di tutte le 22 filiali della Banca, tra cui Parma (dati in linea con quelli complessivi) e la nuova filiale di Roma. Ne è testimonianza la rilevante crescita del numero dei rapporti intrattenuti con la clientela che, in sensibile accelerazione, è salito del 7,7% negli ultimi dodici mesi. ♦ r.e.c.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACATO AL CONSIGLIO GENERALE DELLA CISL IL SEGRETARIO NAZIONALE PETRICCIOLI

«Pensioni, ora l'intesa deve diventare legge»

La riforma delle pensioni è stato il tema al centro del dibattito del consiglio generale della Cisl Parma Piacenza, che si è svolto mercoledì nella sede dell'Università Cattolica di Piacenza. Oltre a Federico Ghillani, segretario generale della Cisl Parma Piacenza e Giorgio Craziani, segretario regionale della Cisl, era presente il segretario nazionale Maurizio Petriccioli, che ha partecipato ai tavoli di trattativa con il governo. «Siamo soddisfatti dell'accordo - ha spiegato Petriccioli - perché



Cisl Parma e Piacenza. Un momento del consiglio generale.

pensiamo che sia possibile coniugare l'obiettivo della sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale con l'adeguatezza dei futuri trattamenti pensionistici e quelli dell'equità sociale, tenendo conto delle esigenze dei lavoratori e dell'interesse delle imprese a favorire il turn over aziendale.

La legge Fornero non è stata fatta per mettere in equilibrio il sistema pensionistico perché la sua sostenibilità nel lungo periodo era stata già assicurata dalle riforme degli anni '90 a cui, responsabilmente, il

sindacato italiano ha contribuito, ma ha risposto ad esigenze di cassa con le quali è stato fatto pagare ai lavoratori e ai pensionati il costo del risanamento dei conti pubblici. Ora occorre che il Parlamento traduca in legge l'accordo mandando in pensione la legge Fornero». La Cisl non dà indicazioni di voto sul referendum ma è stata sottolineata la necessità di sviluppare un forte impegno per un'informazione corretta e completa nel merito della riforma della Costituzione. ♦ r.e.c.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NotizieInBreve

CGIL, CISL E UIL
Appalti, manifestazione il 22 a Piacenza

No allo sfruttamento, no al caporalato, no all'illegalità, no a chi calpesta i diritti dei lavoratori nel mondo degli appalti: per contrastare queste logiche e per chiedere il rispetto dei contratti nazionali e delle clausole sociali nei cambi d'appalto Cgil, Cisl e Uil regionali organizzano per sabato 22 ottobre, dalle 14 alle 17,30, una grande manifestazione a Piacenza, in piazza Cavalli.

SECONDO BLOGMETER
Bper è la banca migliore su Facebook

Bper Banca è al primo posto per la migliore gestione del canale Facebook in termini di interazioni generate. Lo attesta Blogmeter, società leader nell'analisi e nel monitoraggio dei social media, che in occasione dell'evento «Dimensione Social e Web» organizzato dall'Abi a Milano ha reso noti i risultati di un'osservazione periodica sui social media dedicata al mondo delle banche.